

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3640 del 01/07/2024
Oggetto	2^ MNS AIA Granarolo spa - latte mini ESL - PROVVEDIMENTO
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3790 del 01/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno uno LUGLIO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

Pratica SINADOC n. 9692/2024

Oggetto: D.Lgs. n. 152/06¹- L.R. n. 09/15² - Azienda Granarolo S.p.A. - 2^a Modifica non sostanziale del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'installazione IPPC di lavorazione del latte e prodotti caseari (di cui al punto 6.4c dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Bologna, in Via Cadriano n. 27/2.

LA RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che, all'Azienda Granarolo S.p.A., avente sede legale e impianto in Comune di Bologna, in Via Cadriano n. 27/2, è stato rilasciato il Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'esercizio dell'attività IPPC di lavorazione del latte e prodotti caseari di cui al punto 6.4c dell'Allegato VIII, alla Parte II, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la domanda⁴ presentata dall'Azienda Granarolo S.p.A., ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., in data 22/02/2024 sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpae.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con la quale si chiede la **modifica non sostanziale dell'AIA vigente³** relativa al progetto di una nuova linea produttiva (reparto latte "mini ESL") da destinare alla produzione di una nuova tipologia di latte, detta "mini ESL", caratterizzata da una maggiore durata commerciale (shelf life) rispetto al latte fresco tradizionale e dalle medesime qualità organolettiche. L'intento è quello di ridurre gli sprechi di materia prima e di energia dovuti al rientro e alla successiva gestione come rifiuto del latte reso, poiché scaduto o prossimo alla scadenza. L'intervento in progetto prevede che le due linee di produzione del latte fresco attualmente presenti nello stabilimento vengano integrate e parzialmente sostituite nel seguente modo:

- verrà mantenuto il ricevimento e lo stoccaggio del latte attuale;
- verrà inserita una linea per la produzione di latte "mini ESL" con impianto di trattamento termico diretto;
- nell'area confezionamento verrà mantenuta una sola delle soffiatrici attualmente presenti e verrà inserita una nuova confezionatrice ad alta igienicità per il confezionamento del latte mini ESL in bottiglie PET; la macchina opera la sanifica dei tappi e delle bottiglie impiegando vapore di perossido e sarà dotata di un camino di sfiato che costituirà un nuovo punto di emissione in atmosfera;
- verranno modificati i layout dei sistemi di trasporto delle bottiglie e verrà inserita una nuova macchina etichettatrice ricondizionata;
- nell'area esterna dello stabilimento verrà inserita una nuova torre evaporativa con un serbatoio acqua al suo servizio ed un nuovo chiller che permetterà l'aumento della potenza frigorifera disponibile per la produzione di acqua gelida ed un parziale backup in caso di fermo del chiller esistente;
- verrà installato un nuovo serbatoio latte da 40.000 litri;
- verrà dismesso il punto di emissione E37a in vista dell'eliminazione di una delle due attuali soffiatrici;

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 128/10 e dal D.Lgs. n. 46/14;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n. 21/04;

³ Atto rilasciato da ARPAE con DET-AMB-2023-3394 del 04/07/2023, successivamente modificato e integrato con DET-AMB-2024-1160 del 27/02/2024;

⁴ Nota agli atti con protocollo PG/2024/35611 del 23/02/2024;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale: Via Po, n. 5, 40139 Bologna | tel. +39 051 622 3811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel. +39 051 396211 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

A seguito della modifica nello stabilimento non verrà più prodotto latte fresco ma latte "mini ESL". Togliendo il latte fresco che pastorizza a più bassa temperatura, si prevede un leggero aumento dei consumi energetici; di contro sarà inserita una nuova macchina, con recuperi energetici più efficienti. Anche l'inserimento della nuova torre evaporativa, necessaria per la gestione del nuovo processo, porterà a un incremento dei consumi di acqua che sarà necessaria per il reintegro della stessa.

In aggiunta al nuovo reparto "mini ESL" il Gestore chiede di procedere con le seguenti modifiche relative agli impianti tecnologici:

- centrale termica: in merito alle cinque caldaie attualmente presenti, si prevede la sostituzione dell'attuale generatore di vapore "caldaia 2", al momento inutilizzato poiché non funzionante, con una nuova caldaia avente le stesse caratteristiche di quelle installate e maggiore efficienza; di conseguenza si prevede la riattivazione del relativo punto di emissione E18, dismesso a causa della rottura della caldaia;
- centrale frigorifera: sostituzione della torre di raffreddamento denominata "torre ESL", ormai obsoleta, con una nuova torre.

Nel nuovo assetto della centrale termica, a seguito dell'inserimento della nuova caldaia in sostituzione generatore di vapore "caldaia 2" obsoleto, saranno attive tutte e cinque le caldaie presenti, sebbene il loro funzionamento non sarà contemporaneo, ma avverrà prediligendo il funzionamento delle caldaie più nuove rispetto a quelle più obsolete e meno efficienti. In considerazione del fatto che verrà riattivata la quinta caldaia, il Gestore chiede di autorizzare il flusso di massa complessivo di NO_x ad un valore di 3.500 g/h, calcolato applicando a ciascun punto di emissione il limite di concentrazione oraria pari a 200 mg/Nm³, conteggiando pertanto tutte le cinque caldaie, che torneranno ad essere attive.

Con l'istanza⁴ di Modifica non Sostanziale AIA il Gestore chiede infine di procedere a una revisione degli indicatori prescritti dal Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) riferendoli alla quantità di materia prima intesa non come latte in ingresso, ma considerando anche i trasferimenti di latte tra pastorizzato e caseificio poiché considerati più significativi e confrontabili con quelli riferiti ad altri stabilimenti del gruppo.

Dato atto che:

- il Gestore ha provveduto correttamente al pagamento in data 20/02/2024 delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 500 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- in data 22/02/2024, l'Azienda Granarolo s.p.a., ha presentato istanza⁴ di modifica non sostanziale dell'AIA vigente;
- la scrivente Agenzia, in data 26/02/2024, ha interrotto⁶ il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA sino all'espletamento della verifica di assoggettabilità alla normativa in materia di valutazione di impatto ambientale, ai sensi di quanto previsto all'art.6, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dalla L.R. 4/18, al fine di poter escludere, o meno, gli interventi di cui alla suddetta istanza dalla procedura di screening o VIA;
- il Gestore ha presentato alla Regione Emilia Romagna – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (AVIAA), domanda di Valutazione Ambientale Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.;

⁶ Nota agli atti con PG/2024/37366 del 26/02/2024;

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

- la Regione Emilia Romagna – AVIAA, in data 24/04/2024 ha inviato una nota⁷ con la quale ha ritenuto che gli interventi in oggetto siano esclusi dalla verifica di assoggettabilità a VIA (screening);
- la scrivente Agenzia, in data 29/04/2024 ha avviato⁸ il procedimento per il rilascio della presente Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., in data 17/05/2024, è stata trasmessa la richiesta di integrazioni al Gestore dell'installazione, con contestuale sospensione⁹ del procedimento amministrativo in oggetto e l'azienda Granarolo s.p.a., in data 31/05/2024, ha trasmesso¹⁰ la documentazione integrativa richiesta;

Vista la relazione istruttoria¹¹ di ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna - Unità IPPC, con la quale, esaminata l'istanza⁴ presentata dall'Azienda, si accorda parere favorevole alle modifiche richieste e si esprimono, nel merito, le seguenti considerazioni:

- Relativamente all'introduzione del nuovo punto di emissione E49: sanifica bottiglie reparto mini ESL: per il nuovo camino di sfiato, relativo all'emissione di vapore di perossido utilizzato per la sanifica delle bottiglie, il Gestore dichiara che l'attività da cui deriva l'emissione e la tipologia di emissione, non sono ricompresi all'interno della Determinazione del Dirigente 4 giugno 1999, n. 4606 (CRIAER) della Regione Emilia Romagna e, a fronte dell'assenza di limiti imposti dalla normativa, l'azienda non prevede il monitoraggio per tale parametro; si ritiene opportuno proporre la ricerca e la quantificazione di tale inquinante in sede di analisi di messa a regime, al fine di valutarne la reale concentrazione in emissione.
- Relativamente alla riattivazione del punto di emissione E18 (nuovo generatore di vapore da 2.326 kW): il Gestore chiede di autorizzare il flusso di massa complessivo di NO_x ad un valore di 3.500 g/h, calcolato applicando a ciascun punto di emissione il limite di concentrazione oraria pari a 200 mg/Nm³, conteggiando tutte le cinque caldaie che torneranno ad essere attive.
Considerata la non convogliabilità ad un unico camino degli impianti termici presenti, già valutata nel corso dell'istruttoria di Riesame AIA³ (rif. Punto 1 del paragrafo D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA), i valori limite di emissione vengono espressi come flusso di massa e si riferiscono alla media ponderata delle emissioni di NO_x provenienti dai diversi punti di emissione dell'impianto. Considerato che il limite previsto All. 1 Parte V D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. per le emissioni di NO_x da nuovi impianti alimentati a gas naturale è pari a 100 mg/Nm³, si precisa che il flusso di massa complessivo di NO_x dalla centrale termica **non potrà essere superiore a 3150 g/ora**, calcolato applicando a ciascun punto di emissione esistente il limite di concentrazione oraria pari a 200 mg/Nm³ e al nuovo punto di emissione il limite di concentrazione oraria pari a 100 mg/Nm³.
- Relativamente agli impatti sulla matrice acustica: dall'esame della valutazione di impatto acustico allegata all'istanza di modifica, redatta in data 02/02/2024 da tecnico competente e la successiva integrazione¹⁰, datata 17/05/2024 e trasmessa in data 31/05/2024, si rileva che:

⁷ Nota agli atti con PG/2024/76209 del 24/04/2024;

⁸ Nota agli atti con PG/2024/77946 del 29/04/2024;

⁹ Nota agli atti con PG/2024/91121 del 17/05/2024;

¹⁰ Nota agli atti con PG/2024/100699 del 31/05/2024;

¹¹ Nota agli atti con PG/2024/117922 del 26/06/2024;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale: Via Po, n. 5, 40139 Bologna | tel. +39 051 622 3811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel. +39 051 396211 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

- le relazioni presentate fanno riferimento alle modifiche impiantistiche proposte dal Gestore e considerano la presenza degli impianti di cogenerazione a servizio dello stabilimento, soggetti ad AIA, al fine di una valutazione sinergica di tutti gli impatti sonori presenti;
 - in base alla zonizzazione acustica approvata dal Comune di Bologna, la zona oggetto della valutazione è inserita in "Classe V – Area prevalentemente industriale"; tale area è circondata da una zona classificata "Classe III – Area di tipo misto" in cui vi è la presenza di alcune abitazioni;
 - i ricettori abitativi considerati nel modello acustico rispecchiano le indicazioni della Tabella 13 del paragrafo D.3.6 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI SONORE dell'AIA vigente³;
 - i risultati derivanti dal modello acustico prodotto risultano in linea con le campagne di misura effettuate per i monitoraggi acustici AIA degli anni precedenti, anche a seguito degli interventi di modifica richiesti ed evidenziano il rispetto di tutti i limiti vigenti previsti dalla zonizzazione acustica comunale per l'area in esame;
 - si prende atto che le modifiche impiantistiche in progetto non comportano un significativo effetto sulle immissioni acustiche derivanti dalle attività del sito.
- Relativamente alla proposta di revisione degli indicatori di prestazione, esprimendoli in riferimento alla materia prima e non al latte in ingresso, si accoglie la proposta del Gestore, precisando che gli stessi dovranno essere riferiti alla quantità di **materia prima lavorata**, che è da intendersi come la sommatoria delle seguenti voci:
- latte crudo proveniente direttamente da allevatori;
 - panna pastorizzata proveniente da altri stabilimenti del Gruppo o fornitori esterni;
 - semilavorati e ingredienti (es. acido citrico, sale alimentare, fermenti, ecc.) provenienti da fornitori esterni;
 - latte pastorizzato proveniente dallo stabilimento denominato "pastorizzato" e destinato allo stabilimento denominato "caseificio", che subisce un secondo trattamento termico; qualora questi volumi non dovessero provenire dallo stabilimento denominato "pastorizzato" (presente all'interno del perimetro di Granarolo, Via Cadriano n. 27/2) perché non disponibili, entreranno in stabilimento da altri fornitori;
 - latte microfiltrato proveniente dallo stabilimento denominato "caseificio" e destinato allo stabilimento denominato "pastorizzato"; qualora questi volumi non dovessero provenire dallo stabilimento denominato "pastorizzato" (all'interno del perimetro di Granarolo, Via Cadriano n. 27/2) perché non disponibili, entreranno in stabilimento da altri fornitori.

Considerato inoltre che le modifiche proposte dal Gestore:

- non comportano aumento della potenzialità dell'impianto;
- non comportano modifiche alle materie prime dello stabilimento, alle materie ausiliarie e ai prodotti finiti;
- non comportano modifiche al sistema degli scarichi idrici;
- non determinano variazioni né alla tipologia, né ai quantitativi di rifiuti prodotti dall'installazione;

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

Valutato necessario procedere alla Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'Azienda Granarolo s.p.a. da ARPAE con DET-AMB-2023-3394 del 04/07/2023 e ss.mm.ii. per l'installazione IPPC di lavorazione del latte e prodotti caseari (di cui al punto 6.4c dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Bologna, in Via Cadriano n. 27/2;

Vista la L.R. n. 13/15 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. la **Modifica del Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale³** rilasciato all'Azienda Granarolo S.p.A. per l'esercizio dell'impianto IPPC di lavorazione del latte e prodotti caseari (di cui al punto 6.4c dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) situato in Comune di Bologna in Via Cadriano n. 27/2, stabilendo quanto segue:

- **la tabella al paragrafo C.2.1 STABILIMENTO DI PRODUZIONE LATTE E PANNA sia così sostituita:**

Ricevimento latte Felsinea	In quest'area viene effettuato il campionamento del latte in ingresso e lo scarico del latte dalle autocisterne nei serbatoi di stoccaggio.
Tattamento termico del latte	In quest'area viene effettuato il trattamento termico del latte, prima del confezionamento. Sono presenti impianti per il trattamento termico del latte, quali pastorizzatori, impianto di tipo APV, scrematrici, ecc. Con la 2^a Modifica Non Sostanziale AIA viene inserito un nuovo impianto di trattamento termico diretto per il latte mini ESL.
Confezionamento latte mini ESL e panna fresca o ESL (Extended Shelf-Life)	In quest'area di viene effettuato il confezionamento del latte mini ESL in diversi formati (0,5 L, 1 L) in bottiglie PET e di panna fresca e ESL, mediante idonee confezionatrici. In particolare sono presenti: - 1 linea per il confezionamento del mini ESL in bottiglie PET, costituita da soffiatrice, riempitrice, tappatrice, etichettatrice e due fardellatrici; - 2 linee per il confezionamento di panna freschi e latte e panna ESL, in confezione Rex da 1 L; - 1 linea per il confezionamento della panna in confezione REX da 250 e 500 ml. Sempre nella stessa area è presente il confezionamento secondario, con palettizzatori e robot per la formazione di bancali di latte e panna.
Confezionamento latte ESL (Extended Shelf - Life)	In quest'area viene confezionato il latte ESL in bottiglie di PET. Nel reparto è presente una sola linea di confezionamento costituita da soffiatrice, riempitrice, tappatrice, etichettatrice ed un fine linea dedicato. I bancali prodotti sono portati in cella mediante una navetta.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale: Via Po, n. 5, 40139 Bologna | tel. +39 051 622 3811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel. +39 051 396211 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

Ex Lavaggio casse	Quest'area è adibita allo stoccaggio degli imballi dei prodotti.
Cella frigorifera prodotti finiti	Nella cella viene stoccato il prodotto confezionato prima di essere inviato alle piattaforme di distribuzione. L'attività di movimentazione del prodotto finito è affidata ad una operativa esterna.
Magazzini imballi	Nei magazzini vengono stoccati gli imballi in carta e plastica per la produzione del latte e della panna. È inoltre presente un ulteriore magazzino adibito allo stoccaggio degli imballi in carta e plastica per il confezionamento di latte e panna.
Scantinato	In quest'area sono posizionate le macchine a servizio della produzione, quali compressori, locali tecnico omogeneizzatore, gruppi elettrogeni, ecc. Inoltre, è presente il deposito dei prodotti chimici utilizzati per la sanificazione delle macchine e dei locali del pastorizzato.

- **il punto a) del paragrafo C.2.1 STABILIMENTO DI PRODUZIONE LATTE E PANNA sia così sostituito:**

"a) REPARTO PRODUZIONE DI LATTE MINI ESL ED ESL

Schema a blocchi del ciclo produttivo (Riferimento documentazione presentata dall'azienda: Schema a Blocchi 4.10 - Produzione latte mini ESL in PET).

- *Ricevimento e stoccaggio latte crudo;*
- *Scrematura;*
- ***Pastorizzazione latte mini ESL;***
- *Trattamento Termico latte ESL;*
- ***Confezionamento latte mini ESL;***
- ***Confezionamento ed imballaggio latte ESL;***
- *Stoccaggio in cella e spedizione.*

Ricevimento e stoccaggio latte crudo

Il latte in arrivo allo stabilimento, proveniente da allevamenti italiani, subisce una serie di controlli per verificarne l'idoneità alla successiva lavorazione. Se il latte risulta conforme, ne viene autorizzato lo scarico all'interno degli 8 di serbatoi di stoccaggio coibentati.

Scrematura

Una parte del latte crudo, prima di essere pastorizzato, viene scremato per mezzo di un impianto di scrematura; la panna ottenuta viene in parte utilizzata per la produzione di panna fresca e/o ESL (vedi punti successivi) ed in parte inviata ad un altro stabilimento del Gruppo per la produzione di mascarpone. La scrematura viene effettuata attraverso un impianto, chiamato scrematrice, che centrifuga il latte fino a far precipitare la parte più pesante (ovvero la panna) ad una temperatura di circa 55°C; in questo modo si ottiene quindi il latte scremato. Successivamente il latte scremato viene pastorizzato prima di essere confezionato oppure essere inviato al caseificio per la produzione di formaggi.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale: Via Po, n. 5, 40139 Bologna | tel. +39 051 622 3811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel. +39 051 396211 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Pastorizzazione latte mini ESL

Il latte viene stoccato in serbatoi dedicati (col nuovo reparto viene inserito anche un nuovo serbatoio da 40.000 L). Il latte viene sottoposto ad un particolare trattamento termico denominato iniezione diretta che prevede il riscaldamento attraverso iniezione diretta con il vapore ad una temperatura di 129°C, per un secondo. Il latte trattato termicamente viene stoccato in serbatoi refrigerati e coibentati che mantengono la temperatura del latte a 4°C. Successivamente il latte viene inviato al confezionamento.

Durante le fasi del ciclo produttivo sono effettuati numerosi controlli per verificare la rispondenza alle specifiche tecniche interne di qualità.

Trattamento termico latte ESL

Il latte viene sottoposto ad un particolare trattamento termico denominato infusione che prevede il riscaldamento attraverso il contatto diretto con il vapore ad una temperatura di 127°C, raffreddati a 4°C e confezionati. Il trattamento termico di pastorizzazione consente l'igienizzazione del prodotto eliminando i microrganismi dannosi alla salute dell'uomo.

Durante le fasi del ciclo produttivo sono effettuati numerosi controlli per verificare la rispondenza alle specifiche tecniche interne di qualità.

Il latte trattato termicamente viene stoccato in serbatoi refrigerati e coibentati che mantengono la temperatura del latte a 4°C.

Confezionamento latte mini ESL

Il confezionamento del latte mini ESL avviene in bottiglie di PET; in particolare le relative preforme vengono soffiate all'interno dello stabilimento, fino ad ottenere la forma della bottiglia voluta e poi riempite, tappate ed etichettate. Sarà possibile confezionare bottiglie da 0,5 L, 1 L e 1,5 L utilizzando lo stesso impianto, ma cambiando solamente gli stampi e i livelli di riempimento. Nel reparto sarà presente un'unica linea di soffiaggio e di riempimento.

Una volta confezionato, il latte viene impacchettato con film termoretraibile, prima di essere pallettizzato ed inviato alla cella frigorifera.

Confezionamento ed imballaggio latte ESL

Il latte ESL viene alimentato dai relativi serbatoi di stoccaggio all'interno delle linee di confezionamento in PET con procedimento identico al latte mini ESL. Il prodotto finito pallettizzato viene trasferito in cella per mezzo di una navetta a guida laser. Una parte delle referenze latte sono invece confezionate in imballaggi costituiti da materiali poliaccoppiati (es. Tetrapak). In questo caso il latte alimenta specifiche macchine riempitrici che prelevano le singole confezioni e dopo averle formate provvedono al riempimento ad alla successiva chiusura in condizioni aseptiche.

Stoccaggio in cella e spedizione

*Il latte confezionato viene stoccato in cella refrigerata a + 6°C in attesa delle spedizioni che, per quanto riguarda il latte **mini ESL**, è pressoché contestuale rispetto alla produzione; dalla cella i bancali di latte vengono caricati su automezzi refrigerati che li portano nei vari punti di distribuzione."* ;

- **al paragrafo C.2.3 ATTIVITA' AUSILIARIE E IMPIANTI TECNOLOGICI A SERVIZIO DEGLI STABILIMENTI**, sia così sostituita la descrizione della Centrale Termica:

" Centrale termica con generatori di vapore

***La centrale termica di produzione vapore, ubicata nel fabbricato servizi, è composta da cinque caldaie a metano destinate alla produzione di calore e di vapore tecnologico per i trattamenti termici dei vari prodotti; il calore generato viene inoltre utilizzato in minima parte per il riscaldamento dei locali produttivi. Con la 2^a Modifica Non sostanziale AIA, la caldaia esistente collegata al punto di emissione E18, precedentemente dismessa, viene sostituita con una nuova caldaia, avente le stesse caratteristiche di quella precedentemente installata; di conseguenza viene riattivato anche il punto di emissione E18. Ogni caldaia è in grado di produrre 3000 kg/ora di vapore a 12 bar di pressione e di potenzialità di 1.800.000 kcal/ora. All'interno del sito sono inoltre presenti una serie di caldaie minori ad esclusivo utilizzo per la climatizzazione invernale e la produzione di acqua calda sanitaria."* ;**

- **al paragrafo C.2.3 ATTIVITA' AUSILIARIE E IMPIANTI TECNOLOGICI A SERVIZIO DEGLI STABILIMENTI**, sia così sostituita la descrizione delle Centrali Frigorifere:

" Impianto frigorifero e condizionamento

Gli impianti frigoriferi per la produzione di acqua gelida sono ad ammoniaca (a servizio dello stabilimento di produzione caseari) e a freon R134 e R507 (a servizio dello stabilimento di produzione latte e panna). Sono inoltre presenti impianti frigoriferi per le celle di stoccaggio dei prodotti finiti alimentati con Freon R404.

Con la 2^a Modifica non sostanziale AIA, viene inserito un nuovo chiller condensato ad aria per il raffreddamento dell'acqua della vasca esterna di acqua gelida, connesso alla centrale frigorifera a servizio dello stabilimento di produzione latte e panna. Tale chiller permetterà l'aumento della potenza frigorifera disponibile per la produzione di acqua gelida ed un parziale backup in caso di fermo del chiller esistente.

L'impianto frigorifero a Freon, a servizio del pastorizzato, è ubicato all'interno dell'edificio servizi che ospita la centrale termica ad est e la cabina elettrica ad ovest; esso si compone di:

- ***n. 2 compressori rotativi a vite tipo chiller a Freon 134 (300 kg) da 500.000 frigorifici/ora cadauno;***
- ***n. 1 compressore rotativo a vite tipo chiller a Freon 507 (150 kg) da 500.000 frigorifici/ora;***

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

- **n. 1 chiller condensato ad aria tipo chiller, a Freon R123 4ZE contenente 104 kg per ognuno dei due circuiti;**
- **n. 1 vasca di accumulo ghiaccio da 680.000 frigororie/ora;**
- **n. 1 vasca di accumulo in diretta da 1.500.000 frigororie/ora.**

I compressori, per le fasi di raffreddamento del ciclo frigorifero, sono dotati di n. 2 torri evaporative a ciclo chiuso che riciclano l'acqua utilizzata.

Sono inoltre presenti anche altri impianti frigoriferi di piccole dimensioni (per il raffrescamento degli uffici, dei laboratori etc.) al cui interno vengono utilizzati diversi gas refrigeranti.

Al fine di ridurre il rischio di incidenti, l'impianto ad ammoniaca viene controllato e regolarmente sottoposto a manutenzioni, secondo una procedura di gestione interna. E' stata predisposta, inoltre, una procedura di emergenza in caso di fuoriuscite accidentali di ammoniaca.

Per tutti gli impianti che contengono gas ad effetto serra sono previsti, con la tempistica dettata dalla normativa vigente, controlli delle fughe e manutenzioni programmate.

- **al paragrafo C.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA, la tabella relativa alle emissioni convogliate sia così sostituita:**

Emissione	Provenienza	Impianto di abbattimento	Posizione autorizzativa
E6 - E7 - E10 - E14 - E15	Laboratorio	-	<i>Non soggetti ad autorizzazione in quanto elencati all'art. 272, comma 5 della Parte Quinta del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.</i>
E8 - E9	Lavaggio provette laboratorio	-	<i>Non soggetti ad autorizzazione in quanto elencati all'art. 272, comma 5 della Parte Quinta del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.</i>
E17 - E18 - E19 - E19a - E19b	Generatori di vapore (centrale termica) - Officina di manutenzione	-	<i><u>Soggetti ad autorizzazione con limiti alle emissioni</u></i>
E20 - E21	Generatore di vapore per riscaldamento uffici e mensa	-	<i>Non soggetti ad autorizzazione in quanto elencati all'art. 272, comma 5 della Parte Quinta del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.</i>
E22	Generatore di vapore per riscaldamento bar e negozio	-	<i>Non soggetti ad autorizzazione in quanto elencati all'art. 272, comma 5 della Parte Quinta del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.</i>
E23	Saldatura - Officina di manutenzione	-	<i><u>Soggetto ad autorizzazione con limiti alle emissioni</u></i>
E24 - E25 - E30 - E32 - E43	Gruppi elettrogeni	-	<i>Non soggetti ad autorizzazione in quanto elencati all'art. 272, comma 5 della Parte Quinta del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.</i>
E27 ⁽¹⁾	Flottatori linea acque - Impianto di depurazione	Abbattimento ad umido - scrubber orizzontale	<i><u>Soggetto ad autorizzazione Nessun limite alle emissioni</u></i>
E28 ⁽¹⁾	Digestore - Impianto di depurazione	Abbattimento ad umido - scrubber verticale	<i><u>Soggetto ad autorizzazione Nessun limite alle emissioni</u></i>
E29 ⁽¹⁾	Copertura centrifuga - Impianto di depurazione	Biofiltro	<i><u>Soggetto ad autorizzazione Nessun limite alle emissioni</u></i>

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale: Via Po, n. 5, 40139 Bologna | tel. +39 051 622 3811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel. +39 051 396211 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

Emissione	Provenienza	Impianto di abbattimento	Posizione autorizzativa
E33	Sanificazione pre-forme – confezionamento ESL – Produzione latte e panna	-	<i>Soggetto ad autorizzazione Nessun limite alle emissioni</i>
E34	Sanificazione tappi – confezionamento ESL – Produzione latte e panna	-	<i>Soggetto ad autorizzazione con limiti alle emissioni</i>
E35	Aspirazione vasche di maturazione e filatrici – Paste filate	-	<i>Soggetto ad autorizzazione con limiti alle emissioni</i>
E37b	Macchina per stirosoffiaggio preforme in PET (Sidel 2)	-	<i>Soggetto ad autorizzazione con limiti alle emissioni</i>
E44a	Asciugatura/formatura pacchetti - Confezionatrice TR/G7 n.1	-	<i>Soggetto ad autorizzazione- Nessun limite alle emissioni</i>
E44b	Sanificazione pacchetti - Confezionatrice TR/G7 n.1	-	<i>Soggetto ad autorizzazione- Nessun limite alle emissioni</i>
E45a	Asciugatura/formatura pacchetti - Confezionatrice TR/G7 n.2	-	<i>Soggetto ad autorizzazione- Nessun limite alle emissioni</i>
E45b	Sanificazione pacchetti - Confezionatrice TR/G7 n.2	-	<i>Soggetto ad autorizzazione- Nessun limite alle emissioni</i>
E46	Rinnovo aria locale fumatori	-	<i>Non soggetti ad autorizzazione in quanto elencati all'art. 272, comma 5 della Parte Quinta del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.</i>
E47	Confezionatrice/riempitrice TT3 200V	-	<i>Soggetto ad autorizzazione con limiti alle emissioni</i>
E48 ⁽¹⁾	Impianto di depurazione (equalizzazione - rotostaccio - ispessitore - flottatori - silo fanghi - digestione anaerobica)	Scrubber a doppio stadio	<i>Soggetto ad autorizzazione con limiti alle emissioni</i>
E49	Sanifica bottiglie reparto mini ESL	filtro P + filtro C + catalizzatore	<i>Soggetto ad autorizzazione nessun limite alle emissioni ⁽²⁾</i>

(1) A seguito del progetto di revamping del depuratore, descritto al precedente Paragrafo C.3.3 BILANCIO IDRICO (PRELIEVI E SCARICHI IDRICI), verranno smantellati e dismessi i punti di emissione esistenti E27, E28 ed E29 con realizzazione di un nuovo sistema di abbattimento scrubber a doppio stadio e relativo nuovo punto di emissione E48.

(2) A seguito delle analisi di messa a regime si valuterà l'effettiva presenza dell'inquinante nell'emissione, procedendo a definirne il valore limite oppure, se non presente, ad eliminarne la ricerca e l'autocontrollo.

- al paragrafo C.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA, in coda al sottoparagrafo EMISSIONI CONVOGLIATE, sia inserita la seguente dicitura:

" Con la 2^a Modifica non sostanziale AIA si procede alla riattivazione della quinta caldaia e del punto di emissione E18. Considerato che il limite previsto dall'Allegato 1, alla Parte V, del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii per le emissioni di NO_x dai nuovi impianti è pari a 100 mg/Nm³, si autorizza un valore limite per il flusso di massa complessivo di NO_x dalla centrale termica pari a 3150 g/ora (calcolato applicando a ciascun punto di emissione esistente il limite di concentrazione oraria pari a 200 mg/Nm³ e al nuovo punto di emissione il limite di concentrazione oraria pari a 100 mg/Nm³).";

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale: Via Po, n. 5, 40139 Bologna | tel. +39 051 622 3811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel. +39 051 396211 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

- in coda al paragrafo C.4.1 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI EFFETTUATA DAL GESTORE, sia inserita la seguente dicitura:

" Con la 2^a Modifica non sostanziale AIA si autorizza la possibilità di esprimere gli indicatori di prestazione in riferimento alla quantità di materia prima e non al latte in ingresso. Si precisa, inoltre, che gli stessi dovranno essere riferiti alla quantità di materia prima lavorata, da intendersi come la sommatoria delle seguenti voci:

- latte crudo proveniente direttamente da allevatori;
- panna pastorizzata proveniente da altri stabilimenti del Gruppo o fornitori esterni;
- semilavorati e ingredienti (es. acido citrico, sale alimentare, fermenti, ecc.) provenienti da fornitori esterni;
- latte pastorizzato proveniente dallo stabilimento denominato "pastorizzato" e destinato allo stabilimento denominato "caseificio", che subisce un secondo trattamento termico; qualora questi volumi non dovessero provenire dallo stabilimento denominato "pastorizzato" (presente all'interno del perimetro di Granarolo, Via Cadriano n. 27/2) perché non disponibili, entreranno in stabilimento da altri fornitori;
- latte microfiltrato proveniente dallo stabilimento denominato "caseificio" e destinato allo stabilimento denominato "pastorizzato"; qualora questi volumi non dovessero provenire dallo stabilimento denominato "pastorizzato" (all'interno del perimetro di Granarolo, Via Cadriano n. 27/2) perché non disponibili, entreranno in stabilimento da altri fornitori."

- il punto 1 del paragrafo D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA, sia così sostituito:

1. La durata massima, l'altezza minima e i limiti alle concentrazioni autorizzati, per i punti di emissione, sono riportati nelle tabelle sottostanti:

Punto di Emissione	Fase di provenienza	Altezza minima (m)	Durata massima (h/giorno)	Parametro	Unità di misura	Limiti autorizzativi
E17 ⁽¹⁾	Generatore di vapore 1 (2,391 MW) - Officina di manutenzione	8	24	Portata	Nm ³ /h	3.500
				Polveri Totali	mg/Nm ³	5
				Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	mg/Nm ³	250
E18 ⁽¹⁾	Generatore di vapore 2 (2,326 MW) - Officina di manutenzione	8	24	Portata	Nm³/h	3.500
				Polveri Totali	mg/Nm³	5
				Ossidi di azoto (espressi come NO₂)	mg/Nm³	100
				Ossidi di zolfo	mg/Nm³	35
E19 ⁽¹⁾	Generatore di vapore 3 (2,391 MW) - Officina di manutenzione	8	24	Portata	Nm ³ /h	3.500
				Polveri Totali	mg/Nm ³	5
				Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	mg/Nm ³	250

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale: Via Po, n. 5, 40139 Bologna | tel. +39 051 622 3811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel. +39 051 396211 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

Punto di Emissione	Fase di provenienza	Altezza minima (m)	Durata massima (h/giorno)	Parametro	Unità di misura	Limiti autorizzativi
E19a ⁽¹⁾	Generatore di vapore 4 (2,391 MW) – Officina di manutenzione	8	24	Portata	Nm ³ /h	3.500
				Polveri Totali	mg/Nm ³	5
				Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	mg/Nm ³	250
E19b ⁽¹⁾	Generatore di vapore 5 (2,391 MW) – Officina di manutenzione	8	24	Portata	Nm ³ /h	3.500
				Polveri Totali	mg/Nm ³	5
				Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	mg/Nm ³	250
E23	Saldatura - Officina di manutenzione	9	1	Portata	Nm ³ /h	1.000
				Polveri Totali	mg/Nm ³	10
E34	Sanificazione tappi linea ESL	8	20	Portata	Nm ³ /h	1.700
				Acido acetico	mg/Nm ³	50
E35	Aspirazione vasche di maturazione e filatrici – Paste filate	11	16	Portata	Nm ³ /h	19.000
E37b	Macchina per stirosoffiaggio preforma in PET (Sidel 2)	5,5	20	Portata	Nm ³ /h	8.500
E47	Confezionatrice/riempitrice TT3 200V (linea ESL reparto latte e panna freschi)	12	2	Portata	Nm ³ /h	1.600
				Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	mg/Nm ³	5
				Acido acetico	mg/Nm ³	50
				Ac nitrico	mg/Nm ³	5
				Perossido di idrogeno	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo Nessun limite
E49	SANIFICA BOTTIGLIE REPARTO MINI ESL	12	13	Portata	Nm ³ /h	3000
				Perossido di idrogeno	mg/Nm ³	(2)

(1) I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

(2) A seguito delle analisi di messa a regime si valuterà l'effettiva presenza dell'inquinante nell'emissione, procedendo a definirne il valore limite oppure, se non presente, ad eliminarne la ricerca e l'autocontrollo.

*Ai sensi dell'art 270 comma 6 del del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., dimostrata l'impossibilità di convogliare le emissioni provenienti dalle centrali termiche, i valori limite di emissione vengono espressi come flusso di massa e si riferiscono alla media ponderata delle emissioni di NO_x provenienti dai diversi punti di emissione dell'impianto. Il flusso di massa complessivo dell'impianto non può essere superiore a **3150 g/h** (calcolato applicando a ciascun punto di emissione **esistente** il limite di concentrazione oraria pari a 200 mg/Nm³ e al nuovo punto di emissione il limite di concentrazione oraria pari a 100 mg/Nm³);*

- **il punto 7 del paragrafo D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA, sia così sostituito:**
“ Per i nuovi punti di emissione, il Gestore dovrà comunicare a mezzo posta certificata (PEC) all’Autorità Competente (Arpae AACM) e all’Autorità Competente per il Controllo (Arpae APAM) quanto segue:
a) la data di messa in esercizio dell’impianto con almeno 15 giorni di anticipo;
b) i dati relativi alle analisi di messa a regime delle emissioni, effettuati nelle condizioni di esercizio più gravose, di norma entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime.”;
- **in coda al punto 8 del paragrafo D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA, sia inserita la seguente dicitura:**
“Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono di norma intercorrere più di 60 giorni. L’Autorità Competente (Arpae AACM) potrà concedere eventuali deroghe a tale intervallo temporale, previa motivata e preventiva comunicazione da parte del Gestore.”;
- **al paragrafo D.3.4 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, la Tabella 8 - Emissioni in atmosfera convogliate sia così sostituita:**

Tabella 8 – Emissioni in atmosfera convogliate

Punto di Emissione	Fase di provenienza	Parametro	Unità di misura	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
E23	Saldatura	Portata	Nm ³ /h	annuale	Su supporto informatico da trasmettere nel report annuale. Conservazione dei certificati di analisi.
		Polveri totali	mg/Nm ³		
E34	Sanificazione tappi linea ESL	Portata	Nm ³ /h	annuale	
		Acido acetico	mg/Nm ³		
E47	Confezionatrice/riempitrice TT3 200V (linea ESL reparto latte e panna freschi)	Portata	Nm ³ /h	annuale	
		Sostanze alcaline (espresse come Na ₂ O)	mg/Nm ³		
		Acido acetico	mg/Nm ³		
		Acido nitrico	mg/Nm ³		
		Perossido di idrogeno	mg/Nm ³		
E17, E19, E19a, E19b, E18	Caldaie 1, 3, 4, 5, Generatore di vapore 2	Portata	Nm ³ /h	annuale con calcolo del flusso di massa complessivo della centrale *	
		Ossidi di Azoto	mg/Nm ³		
E48	Depuratore	Portata	Nm ³ /h	Semestrale	
		Ammoniaca	mg/Nm ³		
		Acido Solfidrico	mg/Nm ³		
		Unità Odorimetriche	uo/m ³		

* non potrà essere superiore a 3150 g/ora.

• **il paragrafo D.3.13 INDICATORI DI PRESTAZIONE sia così sostituito:**

“ Con l’obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell’attività economica sull’ambiente, sono stati definiti i seguenti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto ed indicatori di consumo di risorse.

Nel report annuale dovrà essere riportato il valore di ogni indicatore di prestazione riferito ad un arco temporale di 12 mesi e dovranno essere riportate le specifiche di calcolo laddove non sia possibile risalire alla fonte dei dati utilizzati.

Tabella 21 – Indicatori di prestazione

Parametro	Indicatore di prestazione	Unità di misura
Energia elettrica	Consumo energia elettrica*/ MATERIA PRIMA LAVORATA	kWh/t o GJ/t
	Indice di prestazione ambientale per consumo specifico di energia (MWh/t materia prima) [range di riferimento per prodotto “latte per la commercializzazione”: 0,1-0,6]	MWh/t
Energia termica	Consumo energia termica**/ MATERIA PRIMA LAVORATA	kWh/t o GJ/t
Emissioni in atmosfera	Emissioni in atmosfera – kg CO ₂ / MATERIA PRIMA LAVORATA	kg/t
	Emissioni in atmosfera – kg NO _x / MATERIA PRIMA LAVORATA	kg/t
Acque	Indice di riciclo dell’acqua	%
	Acque - m ³ di H ₂ O prelevata totale/ MATERIA PRIMA LAVORATA	m ³ /t
	Acque - m ³ di H ₂ O prelevata da pozzo/ MATERIA PRIMA LAVORATA	m ³ /t
	Acque - m ³ di H ₂ O prelevata da acquedotto per uso industriale / MATERIA PRIMA LAVORATA	m ³ /t
	Acque - m ³ di H ₂ O scaricata/ MATERIA PRIMA LAVORATA	m ³ /t
	Acque - kWh dep/ MATERIA PRIMA LAVORATA	kWh dep/t
	Indice di scarico acque reflue specifico (m ³ acqua scaricata/t materia prima) [range di riferimento per prodotto “latte per la commercializzazione”: 0,3-3,0]	m ³ /t
	Acque - kWh dep/kg CODin	kWh dep/kg CODin
	Acque - kg fanghi/ MATERIA PRIMA LAVORATA	kg /t
	Acque – kg BOD5 out/ MATERIA PRIMA LAVORATA	kg/t
Acque - kg COD out/ MATERIA PRIMA LAVORATA	kg /t	
Acque – kg solidi sospesi out / MATERIA PRIMA LAVORATA	kg /t	
Rifiuti	Rifiuti - kg rifiuti prodotti/ MATERIA PRIMA LAVORATA	kg /t
	Rifiuti - kg rifiuti prodotti/ MATERIA PRIMA LAVORATA (inclusi fanghi da impianto di depurazione acque)	kg /t
	Percentuale quantità rifiuti recuperati/totale rifiuti prodotti (esclusi fanghi da impianto di depurazione acque)	%

* il consumo di energia elettrica, con l’impianto di cogenerazione a regime, dovrà essere calcolato sottraendo all’energia elettrica importata da rete per uso industriale l’energia elettrica venduta alla rete.

** il consumo di energia termica, con l’impianto di cogenerazione a regime, dovrà tenere conto del combustibile utilizzato per uso industriale compreso quello utilizzato per l’impianto di cogenerazione.

Si precisa che la MATERIA PRIMA LAVORATA è da intendersi come la sommatoria delle seguenti voci, in riferimento alle quali dovrà essere fornito anche il dettaglio separato nel report annuale:

- latte crudo proveniente direttamente da allevatori;
- panna pastorizzata proveniente da altri stabilimenti del Gruppo o fornitori esterni;
- semilavorati e ingredienti (es. acido citrico, sale alimentare, fermenti, ecc.) provenienti da fornitori esterni;

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

- **latte pastorizzato proveniente dallo stabilimento denominato "pastorizzato" e destinato allo stabilimento denominato "caseificio" che subisce un secondo trattamento termico; qualora questi volumi non dovessero provenire dallo stabilimento denominato "pastorizzato" (all'interno del perimetro di Granarolo, Via Cadriano n. 27/2) perché non disponibili, entreranno in stabilimento da altri fornitori;**
- **latte microfiltrato proveniente dallo stabilimento denominato "caseificio" e destinato allo stabilimento denominato "pastorizzato"; qualora questi volumi non dovessero provenire dallo stabilimento denominato "pastorizzato" (all'interno del perimetro di Granarolo, Via Cadriano n. 27/2) perché non disponibili, entreranno in stabilimento da altri fornitori.**

Si prescrive che, a seguito di eventuali modifiche del ciclo produttivo e a valle dell'installazione di sistemi di misura ulteriori installati dovranno essere rivisti anche gli indicatori proposti. " ;

2. di **confermare** come invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'Azienda Granarolo S.p.A. con la citata Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da ARPAE con DET-AMB-2023-3394 del 04/07/2023 e ss.mm.ii.;
3. di **ricordare che**, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali¹²

Paola Cavazzi

*(lettera firmata digitalmente)*¹³

¹² D.D.G. n. 26/2024 del 13/03/2024 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) conferiti con DET-2024-406 del 29/05/2024";

¹³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3 bis del "Codice dell'Amministrazione Digitale".

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.